



REPUBBLICA DI SAN MARINO

DECRETO REGGENZIALE 26 marzo 2019 n.52

Noi Capitani Reggenti la Serenissima Repubblica di San Marino

Vista la sentenza del Collegio Garante della Costituzionalità delle Norme n.1 in data 14 gennaio 2019 con cui si dichiara ammissibile la richiesta di referendum propositivo “Volete voi che nella Legge Qualificata 11 Maggio 2007 n. 1 (Disposizioni per la valorizzazione della volontà dei cittadini e per la parità in materia di elezioni e campagne elettorali) siano introdotte le seguenti modifiche:

che, nel caso in cui nessuna coalizione o lista abbia raggiunto al primo turno il risultato da cui la legge qualificata fa dipendere la proclamazione del vincitore delle elezioni, la Reggenza conferisca alla coalizione o lista che abbia raggiunto la maggioranza relativa dei voti un mandato di 15 giorni al fine di formare una maggioranza attraverso l'accordo con altra lista o coalizione che abbia ottenuto seggi nel Consiglio Grande e Generale; che, nel caso il primo tentativo abbia esito negativo, la Reggenza conferisca un secondo mandato, con le stesse finalità e le stesse modalità del precedente, alla coalizione o lista che sia arrivata seconda nella consultazione elettorale; che qualora anche il secondo tentativo abbia esito negativo, si debba tornare al voto con il ballottaggio fra le due coalizioni o liste maggiormente votate, come prevede l'attuale normativa e con le conseguenze da essa contemplate?”

Visto il verbale dello stesso Collegio, redatto, ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della Legge Qualificata 29 maggio 2013 n.1, in data 6 marzo 2019, con cui si attesta la regolarità delle firme raccolte ai fini dello svolgimento del referendum propositivo sopra citato;

Preso atto dal suddetto verbale che le firme validamente raccolte risultano essere in numero di 1186 e pertanto superiori alla percentuale minima richiesta dall'articolo 12, comma 1, della sopracitata Legge Qualificata n.1/2013, come modificato dall'articolo 3 della Legge Qualificata n.2/2016, corrispondente al 3% del Corpo Elettorale come risultante dall'ultima e definitiva revisione annuale delle liste elettorali dell'anno 2019, pari a 1045;

Visto l'articolo 13, comma 3, della Legge Qualificata n.1/2013;

Valendo Ci delle Nostre Facoltà,

Decretiamo, promulghiamo e mandiamo a pubblicare:

DICHIARAZIONE DI AMMISSIBILITA' DI REFERENDUM PROPOSITIVO E FISSAZIONE DELLA DATA DI SVOLGIMENTO

Articolo Unico

E' ammesso il referendum propositivo: “Volete voi che nella Legge Qualificata 11 Maggio 2007 n. 1 (Disposizioni per la valorizzazione della volontà dei cittadini e per la parità in materia di elezioni e campagne elettorali) siano introdotte le seguenti modifiche:

che, nel caso in cui nessuna coalizione o lista abbia raggiunto al primo turno il risultato da cui la legge qualificata fa dipendere la proclamazione del vincitore delle elezioni, la Reggenza conferisca alla coalizione o lista che abbia raggiunto la maggioranza relativa dei voti un mandato di 15 giorni al fine di formare una maggioranza attraverso l'accordo con altra lista o coalizione che abbia ottenuto seggi nel Consiglio Grande e Generale; che, nel caso il primo tentativo abbia esito negativo, la Reggenza conferisca un secondo mandato, con le stesse finalità e le stesse modalità del precedente, alla coalizione o lista che sia arrivata seconda nella consultazione elettorale; che qualora anche il secondo tentativo abbia esito negativo, si debba tornare al voto con il ballottaggio fra le due coalizioni o liste maggiormente votate, come prevede l'attuale normativa e con le conseguenze da essa contemplate?”.

La data di svolgimento del referendum propositivo di cui al precedente comma è fissata per il giorno di domenica 2 giugno 2019.

Dato dalla Nostra Residenza, addì 26 marzo 2019/1718 d.F.R.

I CAPITANI REGGENTI
Mirco Tomassoni – Luca Santolini

IL SEGRETARIO DI STATO
PER GLI AFFARI INTERNI
Guerrino Zanotti